

**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DATI
ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

Soggetti Interessati: Segnalanti/Whistleblower

L' "AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE", nella qualità di Titolare del trattamento dei Suoi dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 di seguito 'GDPR', con la presente La informa che la citata normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

La presente informativa viene resa rispetto ai trattamenti di dati personali effettuati dall' **AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE** attraverso gli appositi canali di segnalazione delle violazioni di illeciti o irregolarità per la salvaguardia dell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (c.d. Whistleblowing), commessi dai soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'Ente, ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla Legge 30 novembre 2017 n. 179, e in ottemperanza alle Linee Guida in materia emanate dall'ANAC. Tale informativa deve intendersi come integrativa e non sostitutiva dell'informativa resa al personale per la gestione del rapporto di lavoro.

Finalità e base giuridica del trattamento: in particolare i Suoi dati verranno trattati per le seguenti finalità connesse all'attuazione di adempimenti relativi a:

- gestione del procedimento di segnalazione delle violazioni di illeciti o irregolarità di cui il personale dell'**AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE** sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, commessi dai soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*"; Base giuridica: esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici, Obbligo di legge.
- esecuzione delle attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti; Base giuridica: esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici, Obbligo di legge.

Dati trattati e modalità del trattamento: Il Titolare raccoglie e/o riceve le informazioni da Lei fornite attraverso i canali messi a disposizione dallo stesso (posta elettronica e posta ordinaria). Le informazioni raccolte riguardano:

- dati anagrafici e identificativi del segnalante necessari alla corretta esecuzione delle attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione (nome, cognome, indirizzo e codice fiscale);
- dati di contatto (indirizzo e-mail).

Al fine di garantire la riservatezza del segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione, l'identità dello stesso sarà conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ente. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice Penale o dell'art. 2043 del Codice Civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Il trattamento è effettuato con strumenti manuali e/o informatici e telematici, in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati nel rispetto delle misure organizzative fisiche e logiche, previste dalle disposizioni vigenti, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, accesso non consentito, modifica e divulgazione non autorizzata nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 5, 32 del GDPR.

Conseguenze della mancata comunicazione: Il trattamento dei dati è necessario per dare esecuzione alle attività istruttorie connesse alla segnalazione. L'eventuale non comunicazione potrebbe pregiudicare l'istruttoria della segnalazione. Al riguardo, il Titolare, come precisato nella *Delibera n. 469 del 9 giugno 2021* dell'ANAC, rende noto che "*l'art. 54-bis non include nel proprio campo di applicazione le segnalazioni anonime e cioè quelle del soggetto che non fornisce le proprie generalità. La ratio della richiamata disposizione è quella di offrire tutela, tra cui la riservatezza dell'identità, al dipendente pubblico che faccia emergere condotte e fatti illeciti. Tale protezione opera, quindi, solo nei confronti di soggetti individuabili, riconoscibili e riconducibili alla categoria di dipendenti pubblici come dapprima illustrata. Si consideri, a proposito, anche che la segnalazione anonima è più difficile da investigare. Occorre anche considerare che se il segnalante non svela la propria identità, l'Amministrazione o ANAC non hanno modo di verificare se si tratta di un dipendente pubblico o equiparato, come inteso dal co. 2 dell'art. 54-bis. La norma, infatti, dispone la tutela solo in tale ipotesi*".

Resta fermo che le segnalazioni anonime e quelle che pervengono da soggetti estranei alla p.a. (cittadini, organizzazioni, associazioni etc.) saranno registrate e potranno essere comunque considerate dall'Amministrazione o dall'Autorità nei procedimenti di vigilanza "ordinari".

Destinatari: Alcuni dati potranno essere portati a conoscenza o comunicati a destinatari. Tali soggetti si distinguono in:

Terzi: (comunicazione a: persone fisiche o giuridiche, autorità pubbliche, servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate responsabili del trattamento) fra cui:

- Soggetti/Enti, la cui comunicazione costituisce obbligo di legge, o che ne abbiano facoltà di accedere riconosciuta da obblighi di legge (es. ANAC).

All'interno dell'Organizzazione, i Suoi dati saranno trattati unicamente da personale espressamente autorizzato dal Titolare, con assicurazione di adozione di accordo di riservatezza, formazione ed istruzioni, ed, in particolare, dalle seguenti categorie di addetti:

- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT);
- Personale interno incaricato di svolgere accertamenti sulla segnalazione nei casi in cui la loro conoscenza sia indispensabile per la comprensione dei fatti segnalati e/o per la conduzione delle relative attività di istruzione e/o trattazione.

Trasferimento dei dati in paesi terzi: Il titolare non trasferisce dati personali in Paesi Extra UE. Qualora ve ne sia la necessità saranno previamente informati gli interessati, e verranno adottate misure di garanzia per il trasferimento nei confronti dei destinatari, che a seconda delle casistiche potranno essere: verifica dell'esistenza di decisioni di adeguatezza per il Paese destinatario da parte della Commissione, sottoscrizione di clausole contrattuali standard, verifica dell'adozione di eventuali misure supplementari in recepimento della raccomandazione 01/2020 EDPB. In deroga a tali garanzie, per i trattamenti dati (in rif. dell'art. 49 del GDPR), ove applicabile si verifica l'esistenza di un contratto o misure precontrattuali a favore del soggetto interessato od il consenso al trasferimento.

Diffusione: Per effetto di obbligo di legge (in materia di trasparenza D.Lgs. 33/2013, TUEL Testo Unico degli Enti Locali, altra normativa specifica di settore) alcune informazioni potranno essere pubblicate sui canali istituzionali dell'Ente tra cui *Amministrazione Trasparente* e *Albo Pretorio*. In caso di diffusione di dati personali a mezzo degli strumenti sopra citati, contemperando le finalità, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida sulla trasparenza del 2014 dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, gli stessi, se necessario saranno limitati, anonimizzati, od omessi al fine di non creare pregiudizio alla persona.

Trasferimento dei dati in paesi terzi: Il Titolare del trattamento di norma non trasferisce dati personali in Paesi extra UE. Tuttavia, considerato l'utilizzo di piattaforme informatiche per il trattamento e l'archiviazione dei dati, tra cui gli strumenti Cloud, il Titolare si avvale di alcuni fornitori ubicati in Paesi Extra UE. Il Titolare adotta adeguate misure di garanzia per il trasferimento nei confronti dei destinatari, che a seconda delle casistiche potranno essere: verifica dell'esistenza di decisioni di adeguatezza per il Paese destinatario da parte della Commissione Europea, sottoscrizione di clausole contrattuali standard, verifica dell'adozione di eventuali misure supplementari in recepimento della raccomandazione 01/2020 EDPB. In deroga a tali garanzie (in rif. all'art. 49 del GDPR), il trasferimento può ritenersi necessario per importanti motivi di interesse pubblico, ove ciò sia applicabile al trattamento dati e riconosciuto dal diritto dell'Unione o dal diritto nazionale.

Titolare del Trattamento: il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi della normativa è l' "AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE", con sede in Corso G. Marconi, 10 - 10125 Torino (TO), nella persona del suo legale rappresentante pro tempore. Mediante l'invio di una e-mail al seguente indirizzo info@mtm.torino.it o telefonicamente al numero 011 3025223, potrà richiedere maggiori informazioni in merito ai dati conferiti. Il sito <http://mtm.torino.it/it> riporta ulteriori notizie in merito alle politiche privacy adottate dal nostro Ente.

Il Responsabile della protezione dei dati ("DPO") è lo Studio Paci & C. Srl – Referente: Gloriamaria Paci contattabile al seguente recapito: PEC: studiopaciec srl@pec.it, E mail: dpo@studiopaciec srl.it e telefono: 0541 - 1795431 .

I canali di segnalazione sono i seguenti:

- <https://agenziamobilitapiemontese.whistleblowing.it/#/>
-

Reg.to UE 2016/679: Artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 - Diritti dell'Interessato:

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Ai sensi dell'articolo 2-undecies del Codice Privacy (in attuazione dell'articolo 23 del GDPR), si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte dei soggetti interessati (con richiesta al Titolare ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR) qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. In particolare, l'esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore;
- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante;
- in tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy, nel qual caso il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.